



Piano dei Controlli sul disciplinare di etichettatura "Carni bovine etichettate dal "Coop. va San Giorgio Carni."

RDC 79

Rev. 0

del 01/10/2014

INTRODUZIONE

Il presente piano dei controlli recepisce il Disciplinare di etichettatura rev. dell'Organizzazione Coop. va San Giorgio Carni con sede in Piazza Roma 6, San Giorgio La Molara (BN)

Eventuali modifiche del disciplinare richiamato potranno portare alla revisione del presente Piano Dei Controlli, in breve PDC, e degli allegati applicabili (si veda paragrafo "REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE 3A PTA").

Il PDC si applica a tutti gli allevamenti, mattatoi, laboratori di sezionamento/distributori, punti vendita che aderiscono al disciplinare ed all'Organizzazione sopra citata, in qualità di Organizzazione Richiedente.

L'Organizzazione si impegna a trasmettere a 3A PTA, entro il 31 dicembre di ogni anno e comunque entro sei mesi da qualsivoglia variazione, l'elenco di allevamenti, macelli, laboratori di sezionamento/distributori e dei punti vendita che aderiscono al "Disciplinare di etichettatura carne bovina etichettata dal Coop.va San Giorgio Carni".

DEFINIZIONI

ORGANIZZAZIONE: L'Organizzazione responsabile dell'etichettatura che gestisce il sistema di identificazione e di registrazione dei dati di rintracciabilità e la banca dati dei bovini etichettabili si identifica nel "**Coop. San Giorgio Carni .**"

ALLEVATORE: Persona fisica o giuridica aderente all'Organizzazione che effettua attività di allevamento di capi bovini in conformità alle prescrizioni del presente Disciplinare.

MACELLO : Esercizio aderente all'Organizzazione che effettua le attività di macellazione dei capi bovini in conformità alle prescrizioni del presente Disciplinare.

LABORATORIO DI SEZIONAMENTO: Esercizio aderente all'Organizzazione che effettua le attività di porzionatura, confezionamento, etichettatura per la vendita delle carni bovine etichettate sia in tagli anatomici, sia in vaschette preconfezionate, e di sezionamento in sesti e/o in tagli per la vendita degli stessi a punti vendita, in conformità alle prescrizioni del presente Disciplinare.

DISTRIBUTORE : Esercizio aderente all'Organizzazione che effettua esclusivamente lo stoccaggio temporaneo delle mezzene/quarti/sesti in tagli anatomici o vaschette di carne porzionata preconfezionata ai fini della assegnazione ai punti vendita che ne hanno fatto richiesta

MACELLERIA/PUNTO VENDITA (CONVENZIONATO): Macelleria/punto vendita aderente alla Organizzazione che effettua le attività di lavorazione, etichettatura per la vendita diretta al consumatore delle carni bovine etichettate in conformità alle prescrizioni del presente Disciplinare.

ORGANISMO INDIPENDENTE: L'Organismo indipendente designato dall'Organizzazione si identifica nella società "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria" Soc. cons. a r.l.

	Piano dei Controlli sul disciplinare di etichettatura "Carne bovine etichettate dal "Coop. va San Giorgio Carni."	RDC 79 Rev. 0 del 01/10/2014
---	--	---

con sede in Fraz. Pantalla, 06059 Todi (PG) – d'ora in poi 3A-PTA–, rispondente ai requisiti previsti alla Norma UNI CEI EN 45011.

DISCIPLINARE: Documento approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) concernente la rintracciabilità delle carni bovine etichettate dall'Organizzazione.

PIANO DI CONTROLLO

In allegato 5 si riporta il piano di controllo applicabile, redatto di concerto tra l'Organizzazione e l'Organismo Indipendente e riportante pertanto sia l'autocontrollo di pertinenza del Coop.va San Giorgio Carni che il controllo effettuato da 3A PTA.

AUTOCONTROLLO: Verifica, da parte dell'Organizzazione, dei requisiti di conformità previsti nel presente disciplinare;

CONTROLLO: Verifica da parte dell'organismo indipendente di controllo del rispetto da parte dell'Organizzazione dei requisiti di conformità previsti dal presente Disciplinare.

FREQUENZA DEI CONTROLLI da parte di 3A PTA

3A-PTA, in ottemperanza a quanto riportato nel quadro sinottico, effettua i controlli sui soggetti di filiera, secondo le frequenze sotto riportate:

- con frequenza semestrale, si effettua la verifica ispettiva presso l'Organizzazione;
- con il calcolo della radice quadrata degli iscritti al termine dell'anno precedente 3A PTA effettua il controllo ispettivo degli allevamenti iscritti all'elenco relativo in modo da garantire un controllo statisticamente significativo di tutti gli allevatori. Il numero di siti da verificare secondo il criterio della radice quadrata viene stabilito arrotondando all'intero successivo il risultato.

La 3A PTA effettua annualmente il controllo ispettivo del 100% dei mattatoi e il 100% dei centri di lavorazione/sezionamento iscritti all'elenco relativo, in modo da garantire un controllo significativo di tutti i mattatoi, dei laboratori e delle attività connesse.

Con frequenza annuale, 3A PTA verifica il controllo ispettivo sul 100% delle macellerie/punti vendita regolarmente iscritti nell'elenco relativo al fine di eseguire i necessari controlli di conformità strutturale, di processo e di prodotto.

Nel caso in cui, in occasione delle verifiche ispettive, emergano situazioni di non conformità 3A PTA si riserva di intensificare i controlli.

COMUNICAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Come previsto al § 11 della Circolare del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali -in breve MIPAAF- n. 1 del 15 Febbraio 2008, 3A PTA si impegna a comunicare all'Organizzazione, alla Regione dove ha sede l'Organizzazione ed al MIPAAF eventuali inadempienze al disciplinare nonché eventuali violazioni alla normativa vigente.

Come da procedura interna 3A PTA, le non conformità vengono rilasciate all'Organizzazione al termine di ogni verifica ispettiva.

Sulla base delle non conformità rilevate, l'Organizzazione è tenuta a formulare una proposta di azione correttiva.

	Piano dei Controlli sul disciplinare di etichettatura "Carne bovine etichettate dal "Coop. va San Giorgio Carni."	RDC 79 Rev. 0 del 01/10/2014
---	--	---

3A PTA, quale Organismo Indipendente, invia al MIPAAF sia le non conformità rilevate sia la proposta di azione correttiva dell'Organizzazione.

Nel caso in cui il controllo evidenzi delle non conformità 3A PTA:

- 1) acquisisce tutte le informazioni relative alla causa della non conformità, al trattamento dell'eventuale prodotto non conforme, all'azione correttiva che l'Organizzazione intende attuare al fine di evitare il ripetersi della non conformità ed ai tempi di attuazione della misura correttiva;
- 2) valuta e accetta gli interventi correttivi proposti dall'Organizzazione;
- 3) valuta la risoluzione della non conformità (la verifica della risoluzione della non conformità può essere effettuata presso il sito in cui è stata rilevata o, quando possibile, presso la sede dell'Organizzazione);
- 4) dispone - in caso di necessità - un aumento della frequenza dei controlli rispetto a quanto previsto dal piano dei controlli approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e/o prescrive altre azioni all'Organizzazione, quali per esempio: modifiche procedurali, variazioni al disciplinare (che comunque per essere operative dovranno essere approvate dal MIPAAF), formazione degli operatori etc..

Le non conformità sono classificate in:

- 1 LIEVE: disattesa di un requisito specificato che non mette in discussione l'efficacia e la conformità complessiva del sistema di etichettatura delle carni bovine.
- 2 GRAVE: disattesa di un requisito specificato che mette in discussione l'efficacia e la conformità complessiva del sistema di etichettatura delle carni bovine.

3A PTA, nel caso riscontri non conformità gravi che rendono il prodotto non conforme ai requisiti previsti dal disciplinare di etichettatura, non rilevate dal sistema di autocontrollo, raddoppia la frequenza del controllo sugli elementi esaminati oggetto di non conformità grave. Le eventuali ulteriori non conformità rilevate a seguito dell'incremento del controllo si cumulano con le precedenti, determinando una ulteriore intensificazione della frequenza del controllo. La frequenza del controllo, potrà essere riportata a quella iniziale prevista dal piano dei controlli solo dopo la verifica dell'assenza di non conformità nei siti campionati.

Come previsto dal decreto 30 agosto 2000 tutte le non conformità riscontrate (corredate della causa della non conformità, del trattamento e della relativa azione correttiva definita dall'organizzazione e/o prescritta dall'organismo di controllo) devono essere comunicate entro quindici giorni al MIPAAF e alla Regione dove ha la sede l'Organizzazione medesima.

REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE 3A PTA

In allegato al presente documento si riportano i documenti utilizzati per svolgere le attività di pertinenza della 3A PTA:

- Allegato 1 al PDC "VERBALE DI CONTROLLO";
- Allegato 2 al PDC "RNC - RAPPORTO DI NON CONFORMITÀ".

